

M5S, un esercito di «ex»: ora sono 49

Tra espulsioni e addii, due fuoriusciti su tre hanno lasciato dopo l'asse con il Pd. Altri dieci in bilico

MILANO La diaspora infinita. I Cinque Stelle continuano a perdere pezzi: dopo l'addio della senatrice Tiziana Drago e della deputata Rina De Lorenzo, la truppa parlamentare si assottiglia sempre di più. Ora il Movimento conta alla Camera 196 deputati mentre al Senato il pallottoliere è fermo a quota 93. Nel 2018, alle Politiche, il M5S aveva ottenuto 227 seggi a Montecitorio e 111 a Palazzo Madama, ma sette parlamentari erano stati cacciati dal gruppo prima ancora di potere approdare in Aula.

Ora, tenendo conto di addii volontari, espulsioni e decessi, la truppa pentastellata è calata da 338 esponenti a 289: 49 seggi in meno in 31 mesi di

legislatura, una media di 1,5 al mese. Un piccolo esercito che ha un peso specifico nell'attuale Parlamento superiore a Italia viva, che esprime 30 deputati (gli scranni ex M5S sono 31) e 18 senatori (pari agli ex M5S) e ha però voce in capitolo nell'esecutivo.

Nella scorsa legislatura i fuoriusciti dal Movimento furono «solo» 40 sui 163 eletti: praticamente uno su quattro. Ora la proporzione è di circa uno su sette, ma è anche vero che si è da poco superato il giro di boa di metà legislatura e che le voci di nuove espulsioni e di scissioni ipotetiche continuano a trovare una forte eco all'interno del gruppo. C'è da notare che quasi due parlamentari su tre hanno la-

sciato i Cinque Stelle negli ultimi tredici mesi (la percentuale sale a quattro su cinque se non si tiene conto degli espulsi prima dello sbarco in Parlamento), dall'inizio del governo giallorosso.

L'armata di ex si è dispersa in vari rivoli — a volte opposti — in Aula. Praticamente è coperto tutto l'arco costituzionale e ci sono fuoriusciti in quasi tutte le forze politiche. Si va da Popolo protagonista lanciato da Tiziana Drago per strizzare l'occhio al mondo cattolico, a Fratelli d'Italia (dove si trova l'ex M5S Salvatore Caiata, ora in sciopero della fame contro le scelte dei suoi ex colleghi) a Leu (come nel caso di Rina De Lorenzo e Paola Nugnes), ai renziani (come Gelsomina Vono e Ca-

tello Vitiello), al forzista Matteo Dall'Osso. In realtà, la truppa più numerosa si è concentrata nel gruppo Misto, anche se il partito che ha riscosso maggior appeal è l'ex alleato di governo, la Lega, che a Palazzo Madama conta quattro ex M5S tra le sue file.

E il futuro? I casi a rischio sanzione tra i pentastellati sono circa una decina (espulsione compresa) per le mancate rendicontazioni, ma nel Movimento si attende l'esito degli Stati generali per prendere posizione decidendo il da farsi. Nel frattempo montano i malumori: secondo quanto trapela da fonti interne ai Cinque Stelle, solo metà degli 8 mila iscritti ha preso parte alla prima fase della kermesse.

Emanuele Buzzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le ultime uscite



Rina De Lorenzo, deputata, 54 anni, da ottobre con Leu



Tiziana Drago, senatrice, 51 anni, da ottobre nel Misto



Marinella Pacifico, senatrice, 58, espulsa in ottobre, ora nel Misto



Paolo Romano, deputato, 36, espulso in ottobre, ora nel Misto



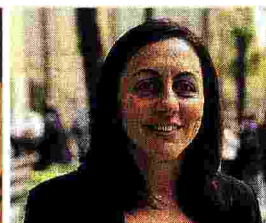
Piera Aiello, deputata, 53 anni, da settembre nel Misto



Marco Rizzone, deputato, 37, espulso a settembre, è nel Misto



Paolo Lattanzio, deputato, 41 anni, da agosto nel Misto



Alessandra Ermellino, deputata, 42 anni, da giugno nel Misto



Alessandra Riccardi, senatrice, 46 anni, da giugno con la Lega



Mario Giarrusso, senatore, 55, espulso, da aprile nel Misto